

IIS "E. TORRICELLI"
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Estratto da:

**PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE
DEGLI ALUNNI STRANIERI**

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

1) Il consiglio di classe

- redige annualmente per ogni ragazzo con DSA un piano didattico personalizzato (PDP) con la collaborazione della famiglia e di eventuali specialisti esterni, aggiornandolo, se necessario, anche in corso d'anno scolastico;
- sottoscrive il PDP;
- **Tiene conto dei seguenti criteri per la valutazione:**
- Circa la valutazione delle competenze di alunni immigrati arrivati da poco in Italia sarà utile far riferimento ai parametri di valutazione del "quadro comune europeo", soprattutto ai livelli A1 e A2 (focalizzando maggiormente l'attenzione su aspetti comunicativi che su aspetti formali) e gradualmente, puntare ai livelli B1 (con possibili sporadici errori ed incertezze).
 - ❖ "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (1^fase di alfabetizzazione);
 - ❖ "La valutazione espressa si riferisce ad un percorso di apprendimento disciplinare facilitato e semplificato, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (2^fase di alfabetizzazione)".
- Se si valuta che il ragazzo nel corso dell'anno non abbia raggiunto né gli obiettivi minimi relativi all'apprendimento della lingua stabiliti dal docente alfabetizzatore né gli obiettivi mirati stabiliti dalla programmazione dei docenti di classe, non è opportuno permettergli il superamento alla classe superiore, al fine di garantirgli la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua italiana, L2;
- Qualora invece si valuti che il ritardo dell'alunno nel conseguimento di alcuni obiettivi sia comunque recuperabile, si può optare per una valutazione biennale;
- E' opportuno allegare alla scheda di valutazione un modulo che indica il percorso di alfabetizzazione che l'alunno straniero sta seguendo;
- Per quanto concerne la valutazione finale è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, avere una visione ed un uso più elastico del documento di valutazione, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano didattico personalizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

2) Ogni singolo insegnante

- applica le strategie di insegnamento concordate nel PDP;
- modula gli obiettivi facendo riferimento, se necessario, ai saperi essenziali della propria disciplina;
- favorisce l'autostima, utilizza il rinforzo positivo;
- informa il coordinatore sull'applicazione e l'efficacia (nella disciplina di competenza) degli interventi previsti nel PDP.
- utilizza questionari bilingue, come tecniche non verbali, per facilitare la conoscenza e gestire le aspettative e le ansie dell'alunno e della famiglia;
- somministra prove per accertare abilità e competenze nelle varie discipline;
- promuove momenti di insegnamento individualizzato, attività di piccolo gruppo di laboratorio, percorsi di educazione interculturale, uso di strumenti informatici, individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.